



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
91	02/05/2024	17	7

Oggetto:

ditta GRAMAR SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Sparanise - Presa d'Atto di variante non sostanziale

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la DGR n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n.223/2019 ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio;
- con DD n.17 del 26/02/2018 è stata rilasciata, ai sensi degli artt. 208 e 269 del DLgs 152/2006, in favore della ditta GRAMAR SRL - P.IVA 01797130612 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Sparanise (CE) alla S.S. Appia bis;
- con D.D. n.202 del 21/10/2019 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.74 del 05/05/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alle prescrizioni in materia antincendio previste dalla DGR 223/2019;
- con D.D. n.91 del 05/06/2020 si è preso atto del cambio della sede legale;
- con D.D. n.74 del 05/05/2020 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR 223/2019;
- con D.D. n.171 del 23/07/2020, D.D. n.110 del 10/05/2021 (rettificato dal D.D. n.138 del 06/07/2021), D.D. n.111 del 02/08/2022, D.D. n.58 del 21/03/2023, D.D. n.234 del 30/1/2023 si è preso atto di varianti non sostanziali.

Considerato che la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0179347 del 09/04/2024, volta ad ottenere la presa d'atto di una variante non sostanziale di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR n.8/2019.

Ritenuto, sulla scorta della relazione tecnica asseverata agli atti a firma dell'ing.Giuseppe Nuzzo attestante che l'impianto della ditta risulta idoneo a recepire la modifica non sostanziale descritta, di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs. n.152/2006 e smi; la DGR n.8/2019; la DGR n.223/2019; la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale in favore della ditta GRAMAR SRL - P.IVA 01797130612 - relativa all'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Sparanise, richiesta esclusivamente per mutate esigenze di mercato e dettagliatamente descritta nella relazione tecnica asseverata a firma dell'ing.Giuseppe Nuzzo e riportata nella planimetria agli atti,:
 - Incremento nella misura massima del 10% (5.130 t/a) dei quantitativi annui di rifiuti gestiti ovvero da 51.300 t/a a 56.430 t/a;
 - Riduzione del quantitativo annuo di rifiuti pericolosi gestibili da 12.000 t/a a 4.000 t/a ovvero per il Flusso 12 (Gestione rifiuti contenenti Amianto) da 6.000 a 2.000 t/a e per il Flusso 13 (Gestione altri rifiuti pericolosi) da 6.000 a 2.000 t/a;
 - Flusso 5 (Gestione dei rifiuti metallici ferrosi) eliminazione dei codici CER 100299 e 120199;
 - Flusso 5 (Gestione dei rifiuti metallici NON ferrosi) eliminazione dei codici CER 100899-110599-120103;
 - Flusso 6 (Gestione rifiuti inerti) eliminazione dei codici CER 101201 - 101203 - 101206 - 101208 -170102 -200202 sostituiti con i codici CER 020101 - 030310 - 100208 - 190305 -190802 - 190805 e riduzione dei quantitativi gestibili da 32.900 a 29.930 t/a;
 - Flusso 7 (Gestione altri rifiuti NON pericolosi) inserimento dei codici CER 190501 - 190801 - 191210 -191212 - 200201 - 200302 e incremento dei quantitativi gestibili da 100 t/a a 16.200 t/a;
 - Flusso 8 (Gestione rifiuti della plastica) eliminazione del codice CER 020104, **FERMO IL RESTO.**
- 2. di DARE ATTO che** il legale rappresentante della ditta e il Tecnico progettista, sono responsabili di quanto dichiarato nell'istanza e riportato nella relazione tecnica e negli elaborati allegati.
- 3. di SPECIFICARE che:**
 - non saranno apportate variazioni alla superficie dell'impianto, alle emissioni in atmosfera, al lay out, alle operazioni e al quantitativo di rifiuti stoccabile in ogni momento;
 - sarà ridotto il quantitativo annuo di rifiuti pericolosi gestibili da 12.000 t/a a 4.000 t/a;
 - nell'impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 2.903,40 tonn di rifiuti non pericolosi e 49,4 tonn di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
 - nell'impianto il quantitativo annuo di rifiuti da gestire è pari a 56.430 tonn/anno (di cui 52.430 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 4.000 tonn/anno di rifiuti pericolosi), come da tabelle aggiornate di seguito riportate:

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

FLUSSI	Codici EER	Ton/anno	Operazioni
1 Rifiuti della carta	150101 150105 150106 191201 200101	500	R13 – R12
2 Rifiuti del vetro	101112 150107 160120 170202 191205 200102	2.300	R13 – R12
4 Rifiuti del legno	030101 030105 030199 150103 170201 191207 200138	500	R13 – R12
5 Rifiuti metallici ferrosi	100210 120101 120102 150104 160117 170405 170407 190102 190118 191202 200140	200	R13 – R12
5 Rifiuti metallici non ferrosi	110501 120104 150104 160118 170401 170402 170403 170404 170406 170407 191002 191203 200140	100	R13 – R12
6 Rifiuti inerti	010408 010410 010409 010413 010504 010507 020101 030310 100208 190305 190503 190802 190805 101304 101311 120117 120121	29.930	R5 – R13 – R12

	150203 161104 161106 170101 170103 170107 170302 170504 170508 170604 170802 170904 190814 191209 191212 191302 191304 200301 200302 200303		
7 Altri rifiuti non pericolosi	190501 190801 191210 191212 200201 200302 200307	16.200	R13 – R12
8 Rifiuti della plastica	070213 120105 150102 150105 150106 160119 170203 191204 200139	2.600	R13 – R12 – R3
9 Rifiuti degli pneumatici	160103	100	R13 – R12
TOTALE		52.430	

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

FLUSSI	Codici EER	Tonn/anno	Operazioni
12 Rifiuti contenenti amianto	17 06 01* 17 06 05*	2.000	D15
13 Altri rifiuti pericolosi	15 01 10* 17 03 01* 15 02 02* 17 06 03* 17 05 03*	2.000	R13-D15
TOTALE		4.000	

4. di **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

5. di **PRECISARE CHE:**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà l'avvio del procedimento di revoca dell'autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che

la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;

- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

6. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

7. di INVIARE copia per quanto di competenza a: Sindaco del Comune di Sparanise, ASL/CE di Capua, Ente D'Ambito, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.

8. di INVIARE, ai sensi dell'art. 212 del DLgs.152/2006, copia del all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale di Napoli.

9. di INVIARE copia per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

10. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta